



Proverbia d' oggi.....

A lietto stritto corcate mmiezo

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026 : di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa.



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di iscrizione all'Ordine per l'anno 2026

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un **link** tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>

SCIENZA E SALUTE

GLI ASSORBENTI POTREBBERO MONITORARE LA FERTILITÀ FEMMINILE

Un nuovo test rileva le concentrazioni di un ormone indicante la fertilità residua nel sangue mestruale: lo si potrebbe integrare negli assorbenti.

Un nuovo test non molto diverso da quello che trova il virus della covid promette di rilevare le **tracce di un ormone indicativo della fertilità di una donna** dall'analisi del sangue mestruale. L'esame, messo a punto dagli scienziati del Politecnico federale di Zurigo (ETH), potrebbe rappresentare un approccio non invasivo e continuato nel tempo per **monitorare la riserva ovarica**, la quantità di ovociti presenti nelle ovaie che tende a diminuire con l'aumentare dell'età.

Il suo funzionamento è descritto in un articolo in pre-pubblicazione sul server *medRxiv*.

ESAME DEL SANGUE... MESTRUALE

Di solito, per valutare la fertilità e il funzionamento delle ovaie femminili in presenza di difficoltà di una coppia a concepire si prescrive un **dosaggio**, attraverso un esame del sangue, **dell'ormone antimulleriano (AMH)**.

Nelle donne in età fertile, la concentrazione di questo ormone è proporzionale al numero di follicoli che le loro ovaie possono avviare a maturazione. I follicoli sono piccole sacche che fanno crescere e nutrono le cellule uovo (ovociti). Durante l'ovulazione, il follicolo più maturo scoppia e rilascia una cellula uovo per la fecondazione.

Alla pubertà la riserva ovarica è di circa 300.000-500.000 follicoli. Con l'aumentare dell'età anagrafica delle donne, questo numero decresce progressivamente, e un valore molto basso di AMH può indicare una scarsa riserva ovarica con diminuita fertilità, o l'avvicinarsi della menopausa.

Gli scienziati del team svizzero hanno sviluppato un **test rapido (o test a flusso laterale)** simile a quello usato per la diagnosi di covid o ai test di gravidanza, che usa molecole reattive per rilevare l'AMH nel sangue mestruale. In particolare, sfrutta particelle rivestite d'oro e ricoperte con anticorpi che si legano all'ormone antimulleriano. L'interazione con l'ormone crea **una linea visibile sul test**, tanto più scura quanto più presente è l'AMH.

ASSORBENTI DIAGNOSTICI

Per ridurre i dubbi di interpretazione dei risultati, i suoi ideatori hanno creato **una app per smartphone addestrata a fornire letture precise dei valori** a partire dal colore della striscia. Incorporato negli assorbenti, il test permette di misurare i livelli di AMH in modo passivo e ricorrente a ogni ciclo mestruale.

Usato dalle donne che intendono provare ad avere un bambino o che si stanno sottoponendo a fecondazione assistita, fornirebbe indicazioni sulla fertilità residua subito, senza dover ricorrere a prelievi e attese dei referti. Permetterebbe di capire come la riserva ovarica evolve nel tempo, e in quanto.

Chi critica lo studio fa tuttavia presente che l'AMH non è per forza indicativo della qualità degli ovociti rimasti, e che non si capisce perché le pazienti dovrebbero optare per un test fai da te anziché prestarsi a un semplice prelievo una tantum. (*Salute, Focus*)



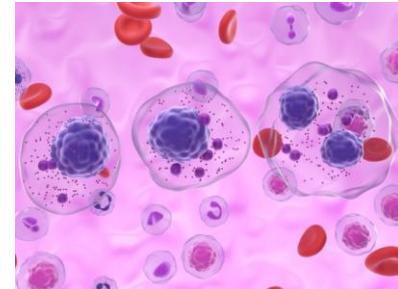
SCIENZA E SALUTE

MIELOMA MULTIPLO: COS'È, COME SI RICONOSCE E PERCHÉ OGGI SI VIVE DI PIÙ

L'aspettativa di vita è passata da due anni e mezzo a quasi dieci anni. L'immunoterapia sta cambiando la cura, consentendo ai pazienti una buona qualità del vivere, con meno ricoveri in ospedale

Per anni la parola «cancro» è stata impronunciabile. Fino a poco più di dieci anni fa, si preferiva usare «brutta malattia» o «lunga malattia», quasi a esorcizzare una diagnosi che lasciava poco spazio alla speranza.

Oggi, i tumori sono sempre più curabili e, insieme alle terapie, è cambiato anche il linguaggio:



- *non è un segnale casuale, ma lo specchio di una trasformazione resa possibile dalla ricerca, anche per quelle forme che un tempo sembravano non avere futuro.*

Nel 2025 in Italia si stimano circa 390mila nuove diagnosi di tumore, ma il dato si accompagna a una tendenza alla diminuzione e, soprattutto, a un calo complessivo del 9 % dei decessi negli ultimi dieci anni. Numeri che raccontano una nuova fase:

- ***non solo nella medicina, ma anche nel modo di parlare e pensare al cancro.***

Dal 2015 ad oggi, l'aspettativa di vita di chi ha ricevuto una diagnosi di mieloma multiplo è passata da due anni e mezzo a quasi dieci anni. E questo vuol dire molto per i pazienti e le loro famiglie: in Italia sono circa 6590 i nuovi casi, soprattutto persone over 70, poco più gli uomini rispetto alle donne.

MIELOMA MULTIPLO, CHE COS'È

«A volte inizia con un dolore acuto alle ossa o con un forte mal di schiena che non recede con gli antinfiammatori - spiega **Alessandro Corso**, direttore della U.O.C di Ematologia all'Ospedale di Legnano. In alcune persone compaiono fratture inspiegabili, problemi renali, infezioni. - E sottolinea - **l'anemia è il campanello d'allarme** che deve condurre a indagini diagnostiche approfondite».

Il mieloma multiplo è un tumore del sangue con un impatto profondo sulla vita di chi ne è colpito.

La malattia nasce nel midollo osseo e prende di mira le plasmacellule, globuli bianchi fondamentali per la difesa dell'organismo dalle infezioni. Quando queste cellule subiscono una trasformazione genetica, iniziano a moltiplicarsi senza controllo, alterando l'equilibrio del midollo e ostacolando la produzione delle cellule sane.

Le conseguenze sono spesso gravi:

- *anemia, problemi di coagulazione, maggiore vulnerabilità alle infezioni e lesioni alle ossa.*

A complicare il quadro, le plasmacellule tumorali producono grandi quantità di anticorpi anomali, le cosiddette proteine monoclonali, inutili per il sistema immunitario e potenzialmente dannose per l'organismo.

«Nel mieloma multiplo le ricadute **non sono infrequenti** e ognuna è un po' più seria - spiega **Silvia Mangiacavalli**, ematologa dell'U.O.C. di Ematologia dell'IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia-. Ma oggi gli avanzamenti della ricerca ci hanno portato ad avere più terapie che possiamo prescrivere e questo ci ha fatto smettere di avere un atteggiamento rinunciatario. Ci occupiamo di pazienti anziani con la consapevolezza di poter somministrare terapie che possono essere ben tollerate e anche con una buona qualità di vita per dei tempi anche lunghi. **Una domanda che ci viene spesso posta riguarda il futuro:** "Mio figlio o mia figlia si sposerà l'anno prossimo, spero di poterla vedere".

La nostra risposta nella maggior parte dei casi è un sì senza esitazione».

LE NUOVE TERAPIE

1. L'**immunoterapia** è la nuova frontiera della cura dei tumori e nel caso del mieloma multiplo deve essere in grado sia di colpire le cellule mielomatose sia di ripristinare l'attività antitumorale.
2. Gli **anticorpi monoclonali** sono stati la prima forma di **immunoterapia** utilizzata per il trattamento del mieloma multiplo. Successivamente ne sono stati resi disponibili altri tra cui i **conjugati anticorpo-farmaco (ADC)**, come **BELANTAMAB MAFODOTIN**, approvato da Ema e in attesa della conclusione dell'iter regolatorio Aifa, che nel loro insieme danno origine a un potente agente oncolitico in grado di veicolare citotossine, altrimenti non tollerabili, direttamente sulle cellule tumorali dove viene rilasciato.

Il vantaggio è oltre che essere efficace è ben tollerato. «Il mieloma multiplo non è una sola malattia, oggi siamo in grado di allungare la vita dei pazienti e **il nostro obiettivo è di riuscire a tenere le persone lontane dall'ospedale con una buona qualità di vita** e soprattutto con la possibilità di fare dei progetti per il futuro e di realizzarli». «L'avanzamento della ricerca ci ha portato a dei risultati molto buoni per i pazienti- spiega **Alessandro Corso** – quello che ci aspettiamo è di avere un controllo a lungo termine della malattia e guadagnare qualità di vita. Inoltre, uno degli obiettivi a cui puntiamo è di **arrivare alla cosiddetta MRD, malattia minima residua, per poter sospendere la terapia**. È già avvenuto in ematologia e dunque non è un sogno irrealizzabile». (Salute, Corriere)

PREVENZIONE E SALUTE

I GIOCHERELLONI SONO PIÙ ATTRATTANTI: PIACCIONO PIÙ DI LAUREATI E CREDENTI

Studio europeo dimostra che la giocosità rientra fra le caratteristiche più ricercate in un potenziale partner

**In Amore conta la
GIOCOSITÀ**

Questa caratteristica rientra, infatti, fra gli attributi ritenuti più “desiderabili” in un potenziale partner.

È quanto emerge da uno studio pubblicato sulla rivista **American Journal of Play** dai ricercatori dell'Università di Zurigo (Svizzera), secondo cui **il marito o la moglie “ideali”** dovrebbero essere giocherelloni oltre che affabili, intelligenti e dotati di senso dell'umorismo.

Nel corso della ricerca, gli autori hanno chiesto a **327 studenti** tedeschi, svizzeri e austriaci di stilare un elenco delle qualità che desideravano trovare in un compagno a lungo termine.

Dall'analisi dei risultati è emerso che le qualità più ricercate sono l'affabilità, l'intelligenza, l'umorismo e la voglia di divertirsi. Anche la **giocosità** si è rivelata importante: si è piazzata a metà classifica, ma a poca distanza dai favoriti.

“Questo tratto della personalità sembra essere importante per la **scelta del partner**, almeno più del possesso di una laurea, di un buon corredo genetico o di essere religiosi – spiega René Proyer, che ha guidato la ricerca –. Anche se dobbiamo essere cauti nell'interpretazione dei dati, lo studio potrebbe indicare che le persone giocose sono percepite come partner **più attratti** o che la giocosità si manifesta sempre più nelle relazioni sentimentali”. (Salute, sole 24 ore)



PREVENZIONE E SALUTE

I TUOI AMICI (E I LORO AMICI) INFLUENZANO IL TUO MICROBIOMA

Le relazioni sociali hanno un impatto più esteso di quanto si pensi sul microbioma intestinale. E potrebbero contribuire alla diffusione di malattie.

Che cosa plasma il **microbioma intestinale**, cioè la totalità del patrimonio genetico espresso dai microrganismi che risiedono nel nostro tratto digerente? La dieta, sicuramente, il luogo in cui viviamo e lo stile di vita. Ma, anche, un aspetto meno considerato nell'immaginario comune e negli studi scientifici: **le relazioni sociali**.

Gli amici diretti - e persino gli amici dei nostri amici! - hanno un ruolo importante nel determinare la ricchezza del nostro microbioma. Più le persone interagiscono, più i microrganismi che li popolano saranno simili, anche se queste interazioni sono meno intime di quelle che di norma avvengono tra familiari.



UNA RETE SENZA INTERFERENZE. Lo dimostra una ricerca pubblicata su *Nature* e realizzata appositamente in un luogo isolato da tutto, **nella giungla dell'Honduras**, in un contesto in cui le interazioni sociali avvengono sempre di persona, i cibi ultraprocessati non sono ancora arrivati e gli antibiotici, scarsamente usati, non hanno potuto modificare in modo sostanziale il microbioma intestinale.

Gli scienziati dell'Università di New Haven, Connecticut, hanno mappato le relazioni sociali e analizzato il microbioma delle persone residenti in 18 comunità remote della regione, inviando di volta in volta i campioni di fuci raccolti negli Stati Uniti per i test genetici.

QUEI DUE SI CONOSCONO! Hanno così scoperto che i coniugi e le persone che vivevano sotto lo stesso tetto condividevano fino al 13,9% del microbioma, mentre gli amici che trascorrevano molto tempo insieme, fino al 10%. Con gli abitanti dello stesso villaggio con cui non si passa del tempo c'è invece soltanto il 4% di microbioma in comune. Un fatto interessante è che è stato possibile ricostruire anche le catene di trasmissione di certi sottotipi di batteri e - di conseguenza - i rapporti più o meno diretti che legavano i soggetti testati: si è visto così che gli amici degli amici condividono, con una determinata persona, una parte più importante di microbioma di quella che spartirebbero con un individuo completamente scollegato dalla loro rete sociale.

Gli scienziati ne sono certi perché si sono premurati di rintracciare **specifici ceppi di microrganismi**: due persone potrebbero condividere le stesse specie di batteri per un puro caso, ma è **difficile che si spartisca lo stesso identico sottotipo** con una persona con cui non si è trascorso del tempo.

con gli amici si condivide... La scoperta è rilevante per chi si occupa di **epidemiologia**, cioè dello studio della distribuzione e della frequenza delle malattie all'interno di una popolazione, perché condizioni che sono legate *anche* alla composizione del microbioma (come, in parte, la depressione, o l'ipertensione) potrebbero diffondersi più facilmente, all'interno della stessa rete sociale, proprio **attraverso il microbioma**.

E, dunque, potrebbero essere trattate anche con interventi volti a riequilibrare il microbioma, che potrebbero dare benefici all'intera rete sociale e non solo al singolo.

Per esempio è noto che certi virus e batteri nel microbioma intestinale alterano il rischio individuale di sviluppare obesità, ed esiste un filone di ricerca che indaga come l'obesità si diffonda all'interno delle reti sociali - non solo perché, per esempio, si condividono cattive abitudini alimentari.

Fortunatamente, tutti questi scambi di flora batterica che diversificano e rafforzano il microbioma **hanno una miriade di benefici per la nostra salute**. Dunque, non dobbiamo temere di stare con gli altri per la paura di somigliare loro anche nelle malattie: stare con gli altri ci fa bene. (*Salute, Focus*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia	Contatto	Data Annuncio
	lavoro		
Meta di Sorrento	FT/PT	elifani@me.com	09 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	09 Febbraio
Giugliano	FT/PT	farmaciasanluca46@gmail.com	09 Febbraio
Napoli	FT/PT	081 681265	02 Febbraio
Terzigno	FT/PT	393 768 7444	02 Febbraio
S. Giuseppe Vesuviano	FT/PT	329 614 9008	02 Febbraio
Capri	FT/PT	329 019 4506	02 Febbraio
Marano	FT/PT	393 932 8902	19 Gennaio
Napoli - Miano	FT/PT	339 497 2645	19 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	19 Gennaio
Afragola	FT/PT	333 970 0629	19 Gennaio
Napoli S. Giovanni	FT/PT	farmacia.apice@tiscali.it	19 Gennaio
Napoli Ponticelli	FT/PT	333 547 0671	13 Gennaio
Boscoreale	FT/PT	farmaciadeipassanti@tiscali.it	13 Gennaio
Napoli Miano	FT/PT	338 946 6315	13 Gennaio
Afragola	FT/PT	339 658 2410	13 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	375 777 0096	7 Gennaio
Marano	FT/PT	335 841 5120	7 Gennaio
Afragola	FT/PT	338 685 2805	7 Gennaio
Napoli - Soccavo	FT/PT	335 814 5405	7 Gennaio

QUOTA ISCRIZIONE ALL'ORDINE 2026

Pagamento quota iscrizione 2026 : di seguito le modalità ed il link tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino PagoPa



AVVISO IMPORTANTE

Gentile **Collega**,

Ti comunico che l'Ordine sta recapitando **tramite PEC** l'avviso di pagamento mediante bollettino **PagoPA** relativo alla Tassa di **iscrizione all'Ordine per l'anno 2026**

Ti ricordo che i bollettini PagoPA vengono recapitati **ESCLUSIVAMENTE** agli indirizzi di posta elettronica certificata (**PEC**) comunicati all'Ordine.

All'interno della email verrà recapitato un **link** tramite il quale potrà essere scaricato il bollettino **PagoPa 2026** per il pagamento della tassa annuale di iscrizione all'Ordine

Qualora non avessi ancora ricevuto il bollettino **PagoPA 2026** è possibile **scaricarlo** direttamente accedendo alla propria Scheda Personale Iscritto **effettuando la Registrazione sul portale RUF (Rete Unica Federale)** cliccando sul seguente link:

<https://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/3943-registrazione-degliiscritti-su-portale-ruf>